

Città di Torino

Divisione Servizi Sociali e Rapporti sociali con le Aziende Sanitarie
Settore Stranieri e nomadi

L'ATTIVITA' DELL'UFFICIO STRANIERI NEL 2007

La popolazione immigrata sul nostro territorio è in costante aumento oramai da anni. Il numero dei cittadini stranieri a Torino al 2 gennaio 2007 era di 84854, contro i 103.816 al primo gennaio 2008 (da questo dato occorre estrapolare 45.194 cittadini comunitari, dei quali 41.160 romeni). L'incremento registrato dal 2007 al 2008 è stato del 22.34%.

Il 2007 è stato protagonista di importanti novità legislative, in attuazione di direttive europee. Dal dicembre 2006 infatti la Romania è entrata a far parte dell'Unione Europea, molti cittadini romeni hanno potuto regolarizzarsi con l'iscrizione anagrafica, è mutato anche il loro quadro di riferimento normativo, infatti non devono entrare in Italia con decreto flussi o chiedere certificati di idoneità abitativa visto che per i cittadini comunitari non è previsto il contratto di soggiorno. Sono stati inoltre abrogati titoli di soggiorno, sostituiti dall'iscrizione anagrafica o dal permesso permanente rilasciato dall'anagrafe dopo cinque anni di residenza. E' un grande mutamento dal punto di vista sociale, che si riflette anche nella fruizione dei servizi. Gli utenti romeni che si rivolgono al nostro sportello "Informastranieri" sono diminuiti notevolmente, le persone di nazionalità romena che vi afferiscono pongono quesiti relativi soprattutto la procedure dell'iscrizione anagrafica oppure quelle concernenti i ricongiungimenti familiari o coesioni familiari con cittadini stranieri non comunitari.

La prima nazionalità presente a Torino è attualmente quella maghrebina, seguita da quella peruviana. Le attività diversificate dell'area informazione sono sempre più mirate al soddisfacimento di richieste di "stabilità", ovvero le richieste di certificati di idoneità abitativa nei casi previsti dalla legge (contratto di soggiorno per lavoro subordinato, ricongiungimento o coesione familiare, carta di soggiorno per sé e per i propri familiari quali genitori, figli minori o coniuge). L'attuazione delle due direttive europee concernenti i ricongiungimenti familiari e il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (decreto legislativo 8 gennaio 2007 n. 5 recante norme di attuazione della direttiva 2003/86 relativa al diritto di ricongiungimento familiare ed il decreto legislativo n. 3 dell'8 gennaio 2007 in attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa ai cittadini non comunitari soggiornanti di lungo periodo) ha eliminato talune barriere che vigevano: per esempio, la legge di modifica 189/2002 aveva di fatto eliminato il ricongiungimento familiare per i genitori (con l'introduzione di paletti normativi quasi insormontabili): con l'attuazione della direttiva europea sopra citata si torna alle previsioni normative del Testo Unico sull'Immigrazione, ovvero si reintroduce il ricongiungimento per i genitori a carico. Per quanto riguarda la carta di soggiorno la legge 189/2002 aveva previsto sei anni di soggiorno regolare sul territorio (andando a modificare i cinque anni previsti dal Testo Unico 286/98) : con l'introduzione del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo si è ritornati al requisito previsto dal T.U, ovvero cinque anni.

L'attività di supporto ai cittadini stranieri che prevede l'inserimento telematico dati rinnovo/rilascio/aggiornamento titoli di soggiorno messa a punto dai Patronati Sindacali e, a partire dal 22 ottobre, anche dal Comune di Torino, ha fatto sì che l'affluenza agli sportelli informativi sia diminuita anche per via della diversificazione dei servizi offerti . Infatti, gli spazi di inserimento telematico dati, tra i quali quello offerto dall'Ufficio Stranieri, sono divenuti essi stessi punto di riferimento informativo, per quanto riguarda prassi, normative e procedure inerenti il tema immigrazione.

Il processo di migrazione è in continuo mutamento e quindi le emergenze spesso vengono affrontate nel momento in cui esse si verificano e si presentano con tutta l'urgenza che ne

conseguenze. Nel 2007, visto il grande esodo di cittadini somali, eritrei e sudanesi dai paesi in guerra verso l'Italia ed in particolare verso Torino, l'Ufficio Stranieri si è trovato ad affrontare situazioni e problematiche drammatiche, certo non prevedibili.

L'accoglienza femminile lavora sempre di più in maniera progettuale e complessa, in collaborazione con l'Ufficio minori stranieri e sempre più in rete con il territorio cittadino e della provincia.

L'intento dell'Ufficio Stranieri è sempre più quello di lavorare in rete e per progetti qualificati, per migliorare la qualità dei servizi erogati e le possibilità di accoglienza, viste le emergenze che man mano si presentano e che hanno quale conseguenza il mutare nel tempo di "numeri" ed esigenze. I progetti di integrazione dei R.A.R.U (richiedenti asilo e rifugiati) e delle donne vittime di tratta sono progetti di standard elevati di qualità, sempre in evoluzione, incremento e miglioramento, tesi a coinvolgere sempre di più gli altri enti e associazioni coinvolti.

L'Ufficio Stranieri proprio in virtù e grazie anche a queste collaborazioni e tavoli di lavoro anche nazionali e transnazionali ha organizzato un convegno "Torino e il diritto di asilo" il 12 ottobre 2007 presso la sede del Sermig, organizzando contestualmente l'allestimento di una mostra fotografica presso lo spazio espositivo "Antichi chiostrì" e uno spettacolo teatrale al teatro Vittoria, entrambi aventi come tema il rifugio.

Altra importante parte di attività ha riguardato la partecipazione dell'Ufficio a progetti europei già in atto, come il Progetto Clip – Rete di municipalità europee per l'integrazione, patrocinato dalla Comunità Europea tramite l'Agenzia europea di Vienna per l'integrazione e l'immigrazione, che ha visto Torino partecipare a diversi incontri in varie sedi europee e lavorare in rete con altre municipalità europee, ponendosi come obiettivo quello di essere parte integrante di gruppi di ricerca su tematiche quali l'abitazione, il lavoro, l'integrazione ed il dialogo interculturale e interreligioso. Il fine è quello di acquisire le buone prassi per ciò che concerne il lavoro quotidiano sull'immigrazione e sull'integrazione e di redigere dei report, basati su questionari che vengono somministrati a tecnici e persone che si occupano di immigrazione e abbiano un grosso bagaglio di esperienze sul campo, report che vengono presentati in sede di Consiglio europeo e Comitato europeo delle regioni, pubblicati sul sito della Comunità europea e in cartaceo e distribuiti a tutte le municipalità che partecipano ai lavori. Uno sforzo collettivo che sta producendo e produrrà dei buoni risultati di lavoro in rete transnazionale.

AREA DOCUMENTAZIONE: INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO, CONSULENZA

Il numero degli utenti che si rivolgono allo sportello informativo continua ad essere in costante flessione : nel 2007 si sono registrati 6585 accessi contro i 7075 del 2006.

Come già si era commentato per l'anno precedente, ove già era stato evidenziato il costante decremento di utenza negli ultimi anni allo sportello "InformaStranieri", la motivazione adducibile è senza dubbio l'aumento degli sportelli informativi che man mano diviene più numerosa sia sul territorio cittadino che su quello della Provincia.

Dal 22 ottobre 2007 anche l'Ufficio Stranieri si è inserito nella rete ANCITEL che, a seguito dell'accordo tra ANCI, Patronati Sindacali, Questura e Poste italiane, prevede l'inserimento telematico dei dati rinnovo/rilascio/aggiornamento dei titoli di soggiorno. L'affluenza è costante e il punto inserimento dati funge anche da "sportello informativo". L'attività è gestita dai mediatori e dalle mediatrici culturali che lavorano presso l'Ufficio, ovviamente con la supervisione ed il controllo costante della responsabile dell'area documentazione.

L'area informazione gestisce il sito Internet dell'Ufficio, che viene costantemente aggiornato e funge da punto informativo sia per l'utenza che per gli operatori degli altri servizi.

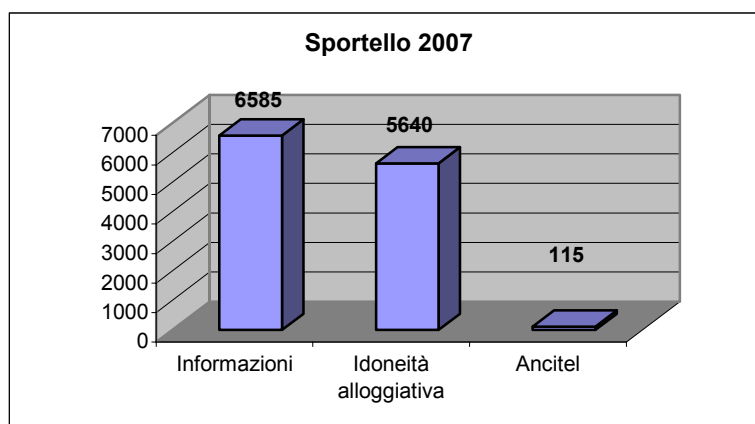
L'area documentazione è articolata in attività di front office (informaStranieri, certificati di idoneità abitativa e punto inserimento dati rinnovo/rilascio/aggiornamento titoli di soggiorno) e di back office (produzione di materiale informativo, aggiornamento modulistica punti front

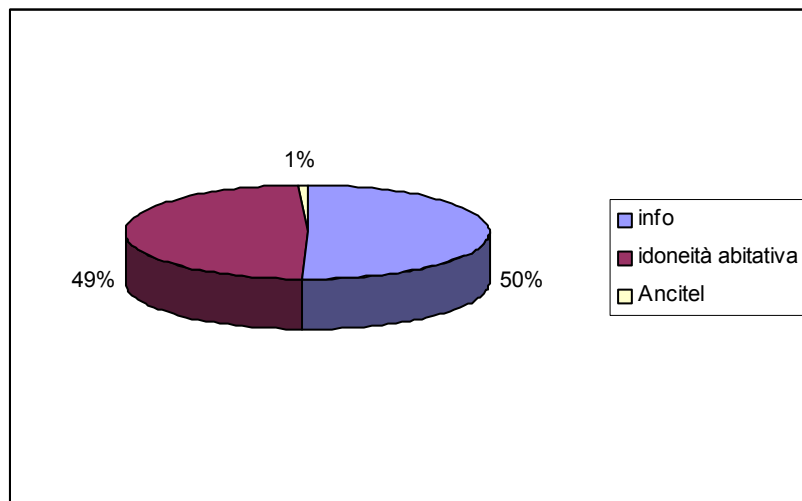
office, produzione di opuscoli, sito internet, gestione posta elettronica a cui si rivolgono numerosi utenti ed operatori, tavoli di lavoro con altri enti e istituzioni, rapporto con le associazioni, attività di ricerca, partecipazione a work-shop transnazionali come il progetto CLIP). I mediatori che lavorano presso l'area documentazione collaborano sia all'attività di front office sia a quella di back office.

L'area documentazione/informazione offre delle consulenze per quanto concerne la normativa e le procedure sulle norme e sui servizi inerenti le tematiche dell'immigrazione (consulenza alle famiglie sui ricongiungimenti familiari, sull'inserimento scolastico dei figli, consulenza sul riconoscimento titoli di studio, contatto costante con la Questura per quanto concerne le pratiche di rinnovo/rilascio/aggiornamento titoli di soggiorno, nel caso si presentassero dei problemi).

Sportello 2007

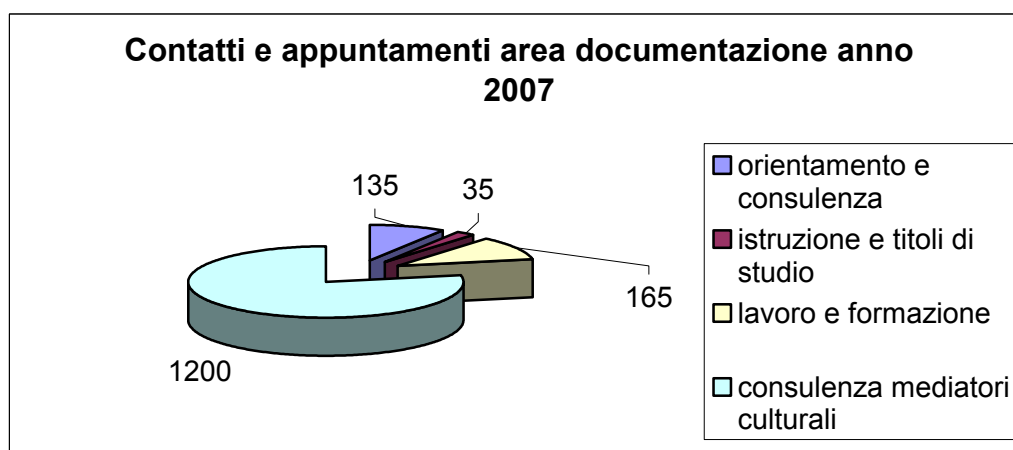
| | |
|---|---------------|
| Sportello informazioni | 6585 |
| Idoneità abitativa | 5640 |
| Sportello Ancitel (inserimento telematico rinnovo/rilascio/aggiornamento titoli di soggiorno) Dati dal 22 ottobre al 31 dicembre 2007: | 115 |
| Totale utenti sportello | 12.340 |





Contatti e appuntamenti area documentazione anno 2007:

| | |
|---------------------------------|-------------|
| Orientamento e consulenza: | 135 |
| Istruzione e titoli di studio: | 35 |
| Lavoro e formazione: | 165 |
| Consulenza mediatori culturali: | 1200 |
| Totale: | 1535 |

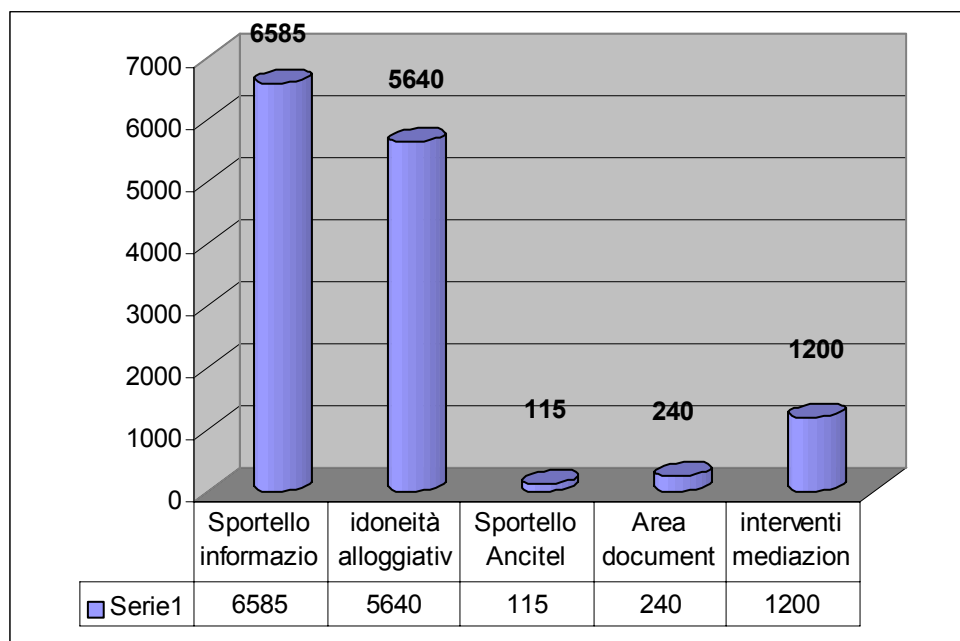


Riepilogo 2007

| | |
|-------------------------|------|
| Sportello Informazioni: | 6585 |
| Idoneità abitativa: | 5640 |

| | |
|--|------|
| Sportello Ancitel (dal 22/10/ al 31/12 2007) | 115 |
| Area documentazione contatti/appuntamenti: | 240 |
| Interventi mediazione culturale: | 1200 |

Totale 13.780



Mediazione culturale

L'ufficio Stranieri si avvale della collaborazione di mediatori e mediatrici culturali le cui competenze riguardano sia l'area accoglienza sia l'area documentazione/informazione.

Per ciò che riguarda l'accoglienza i mediatori e le mediatrici supportano l'attività degli operatori e delle operatrici durante i colloqui (sia donne vittime di tratta, sia sportello rifugio) e svolgono attività di accompagnamento degli utenti a carico del servizio.

Per ciò che attiene l'area documentazione/informazione i mediatori e le mediatrici culturali sono di ausilio allo sportello Informastranieri, sia svolgendo direttamente le attività di front office (informazione e consulenza), allo sportello Idoneità Abitativa (hanno svolto anche attività di back office inserendo i dati delle pratiche di idoneità abitativa).

Dal 22 ottobre 2007 i mediatori gestiscono dal 22 ottobre 2007 lo sportello Ancitel, inserendo telematicamente i dati di rinnovo/rilascio/aggiornamento titoli di soggiorno, supportati e coordinati dalla responsabile dell'area documentazione. Nell'ambito di questa attività predispongono materiale informativo per quanto riguarda i documenti da produrre per l'inserimento dati, a seconda della tipologia della richiesta, e fungono da punto informativo per tutto ciò che concerne le procedure inerenti i titoli di soggiorno.

I casi di consulenza dei mediatori e delle mediatrici per l'anno 2007 sono stati 1200, supportati e monitorati dagli operatori dell'Ufficio. Nei 1200 casi sono comprese anche le consulenze che i mediatori e le mediatrici hanno registrato presso le Biblioteche Civiche, dove hanno svolto attività di informazione/orientamento per quanto riguarda l'accesso ai servizi sul territorio e le procedure inerenti le pratiche di rinnovo permesso di soggiorno, iscrizione scolastica ecc.

Le aree geografiche di provenienza dei mediatori/mediatrici per l'area documentazione sono: Cina, area latino-americana, Russia, Romania, Marocco, Nigeria, Albania. Per l'area accoglienza: Marocco, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Russia e Romania (le ultime due nazionalità fino al mese di luglio 2007, ove non si è ritenuto più opportuna una presenza stabile per via della diminuzione di utenza rumena e russa nell'ambito dell'area accoglienza).

LAVORO E FORMAZIONE

L'Ufficio Stranieri, in materia di lavoro, fornisce agli utenti stranieri un servizio di **consulenza, informazione, orientamento. Gli operatori e le operatrici predispongono e seguono attivamente gli inserimenti lavorativi.**

Le persone che si rivolgono all'Ufficio Stranieri rappresentano due tipologie di utenza:

- la prima, costituita da inoccupati e disoccupati, è interessata a migliorare le proprie condizioni attraverso la ricerca di un lavoro oppure specializzandosi tramite un percorso formativo professionale;
- la seconda, in parte anche formata da cittadini autoctoni, ha necessità di consulenza e informazioni su normativa e procedure, prevalentemente concernenti l'ingresso in Italia per motivi di lavoro di persone residenti all'estero (ingresso tramite decreti flussi o categorie di lavoratori/lavoratrici, la cui modalità di assunzione è prevista dall' art. 27 T.U.) – informazioni su procedure per ottenere prestazioni previdenziali o assistenziali – informazioni relative alla rete dei servizi, sia pubblici che gestiti dalle associazioni del privato sociale presenti sul territorio – richieste di orientamento formativo.

La consulenza alle persone avviene previo appuntamento. Chi cerca un'occupazione viene inserito in una banca dati. Per l'anno 2007 sono state registrate 75 persone che si sono rivolte al nostro servizio per ricerca lavoro. Gli inserimenti lavorativi effettuati dall'Ufficio rappresentano l' 8% totale sopra indicato.

Si tratta di inserimenti che in prevalenza sono stati avviati tramite tirocini formativi (finanziati dalla Compagnia di San Paolo e da Enti pubblici) e contratti a tempo determinato, i quali alla scadenza sono stati prorogati o trasformati a tempo indeterminato. Infatti, a tutt'oggi è stato verificato dal servizio l'esito di quegli inserimenti lavorativi, di cui molti ancora in atto, principalmente nei settori sotto elencati:

- Lavoro domestico (badanti).
- lavoro agricolo non stagionale (provincia di Torino).
- Addetti alla produzione in diversi settori industriali (il cui tramite di ricerca sono spesso le agenzie di lavoro interinale con cui l'ufficio ha contatti).

Nella situazione complessa che caratterizza il mondo del lavoro, si continua a rilevare comunque che una parte cospicua degli/delle utenti disoccupati/e, che sono entrati/e in contatto con l'Ufficio, riescono autonomamente a trovare un'occupazione attraverso la rete

amicale o parentale, le agenzie di lavoro temporaneo e le associazioni del privato sociale. Sono le persone più integrate nel tessuto sociale del territorio cittadino, che quindi meglio si orientano nel dedalo dei servizi e delle agenzie di lavoro.

Per quanto concerne le fasce deboli (ospiti dei centri di accoglienza), il nostro Ufficio è impegnato a procedere seguendo con particolare attenzione, insieme ai referenti delle strutture, percorsi personalizzati e procedure più mirate alle reali necessità di quel particolare bacino di utenza (incontri individuali e di gruppo più frequenti, maggiore attenzione alle opportunità e ai progetti che la Città offre, percorsi di formazione professionale, tirocini formativi e/o inserimenti lavorativi).

Un'altra tipologia di utenza appartenente alle fasce deboli è rappresentata da cittadini stranieri riconosciuti disabili, che presentano una disabilità quasi sempre maggiore del 45% e quindi iscritti alle liste speciali del collocamento. E' aumentata e si è consolidata la collaborazione tra il nostro Ufficio, la Divisione Lavoro del Comune e il Collocamento Obbligatorio della Provincia, collaborazione che ha prodotto risultati positivi che hanno favorito opportunità di nuovi inserimenti lavorativi.

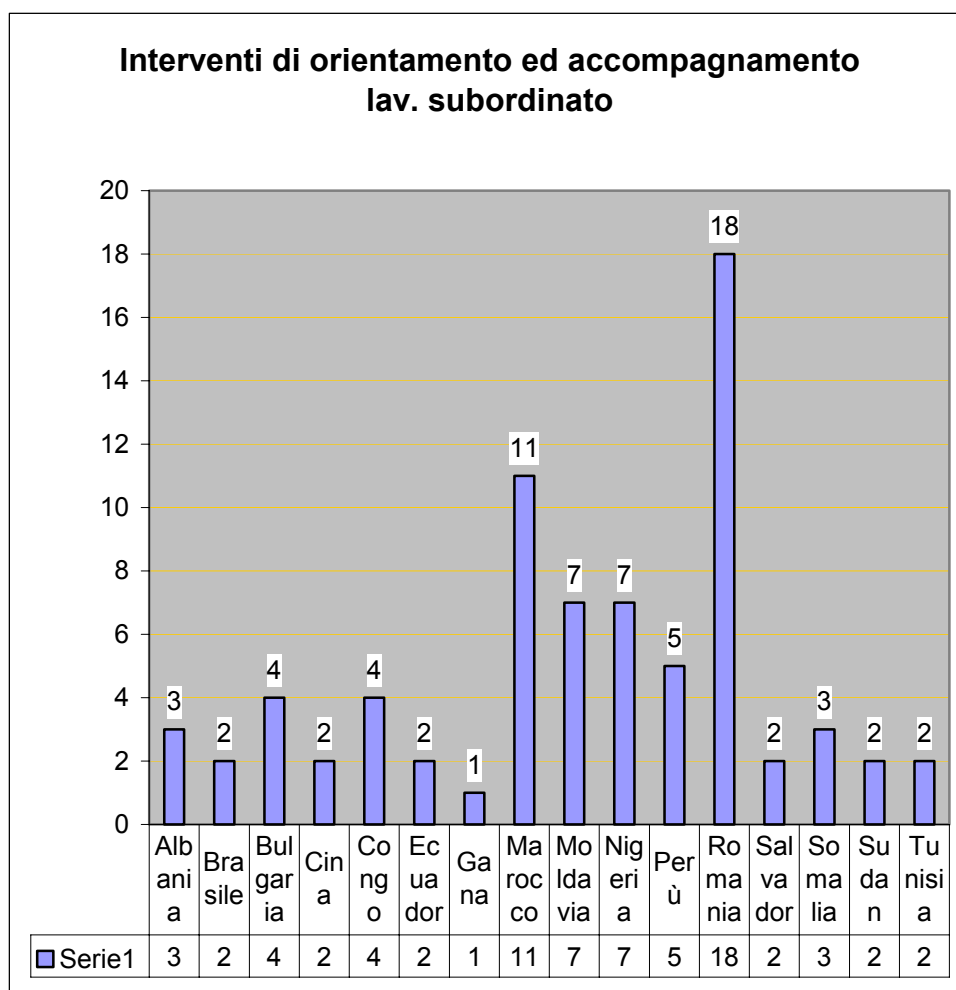
Anno 2007

Interventi di orientamento ed accompagnamento al lavoro subordinato.

| | Nazionalità | Uomini | Donne |
|----|--------------------|---------------|--------------|
| 1 | Albania | 1 | 2 |
| 2 | Brasile | 1 | 1 |
| 3 | Bulgaria | 1 | 3 |
| 4 | Cina | 1 | 1 |
| 5 | Congo brazaville | 2 | 2 |
| 6 | Ecuador | | 2 |
| 7 | Gana | 1 | |
| 9 | Marocco | 2 | 9 |
| 10 | Moldavia | 2 | 5 |
| 11 | Nigeria | 2 | 5 |
| 12 | Perù | 2 | 3 |
| 13 | Romania | 3 | 15 |
| 14 | Salvador | | 2 |
| 15 | Somalia | 2 | 1 |
| 16 | Sudan | 2 | |
| 17 | Tunisia | 1 | 1 |

Totale donne 52 Totale uomini 23

Totale complessivo 75



Accompagnamenti sfociati in rapporto di lavoro n. 7

**M 3
F 4**

Incontri individuali con persone che hanno richiesto un' orientamento alla Formazione Professionale: n. 25

Percorsi formativi avviati riscontrabili n. 12

**M 5
F 7**

ACCOGLIENZA VITTIME DELLA TRATTA

L'Ufficio Stranieri attraverso il Progetto Freedom e il Progetto Claris si occupa dell'accoglienza e di percorsi di integrazione sociale in favore di persone vittime della tratta. In totale i casi seguiti nel 2007 sono 60, di cui 27 casi nuovi e 33 già in carico a partire dagli anni precedenti.

A questi si aggiungono 25 casi di minorenni, di cui 11 casi nuovi e 14 già avviati, per un totale di 85 casi complessivi.

Rispetto alle nazionalità, quella prevalente continua ad essere quella nigeriana, mentre si registra un netto calo di cittadine rumene.

Rilevante novità del 2007 riguarda l'ingresso nel progetto di uomini coinvolti come parti offese in procedimenti penali.

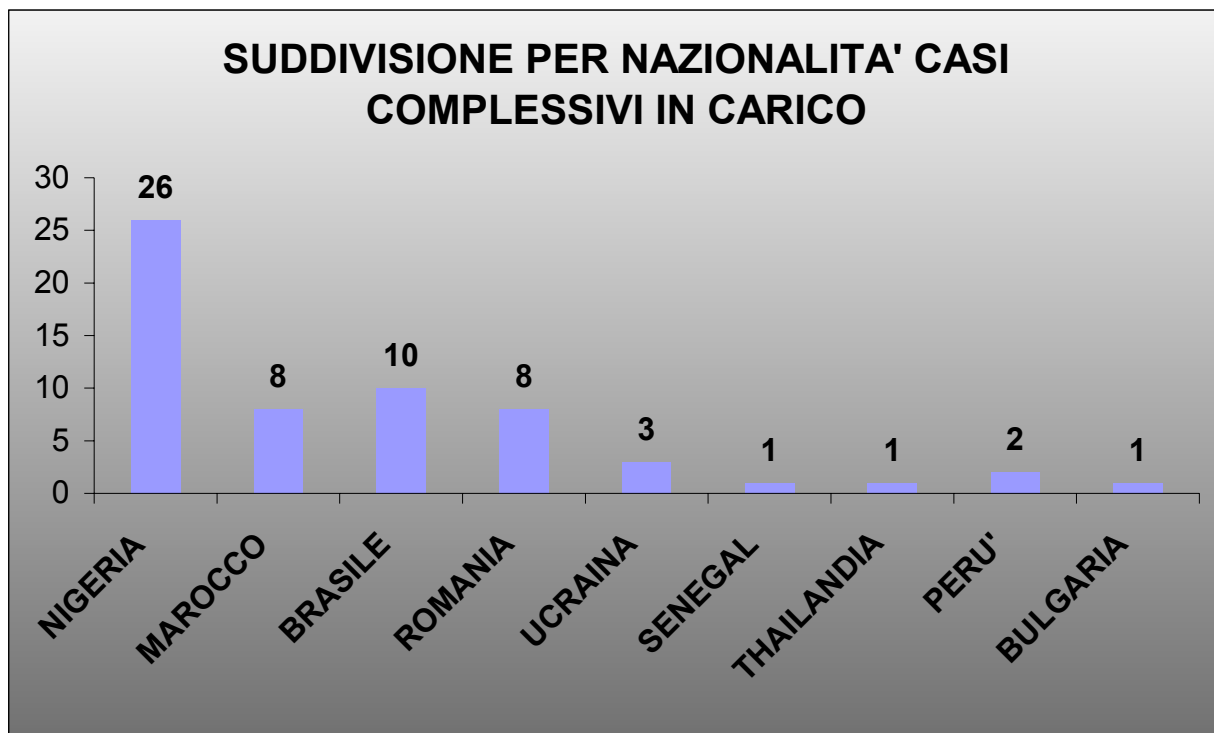
Altro aspetto nuovo e significativo concerne la presa in carico di donne in gravidanza e/o con bambini piccoli, per le quali è stato necessario predisporre sistemazioni e percorsi adeguati.

Infine si rileva un aumento delle richieste di accoglienza ed ingresso nel progetto presentate autonomamente dalle donne a fronte di una iniziale stabilità all'inizio dell'anno di invii da parte delle Forze dell'Ordine, cui ha fatto seguito una graduale diminuzione degli stessi. Di conseguenza, si è registrata una flessione di minori inserite nel programma, mentre per le donne adulte la modalità informale del passa-parola si è dimostrata efficace.

Altri aspetti caratterizzanti il fenomeno delle donne trafficate conosciute nel corso del 2007 sono : vittime della tratta non dichiarate che si presentano come richiedenti asilo; presenza di malattie sessualmente trasmissibili in alcune donne; prevalenza di aspetti di fragilità per ciò che concerne la sfera psichica. Si sottolinea la tendenza delle "madam" nigeriane all'utilizzo della richiesta asilo per le donne coinvolte nei loro traffici quale strategia per consentire l'acquisizione di uno status che garantisce l'inespellibilità.

NAZIONALITA' (CASI NUOVI - CASI GIA' IN CARICO)

| NAZIONALITA' | CASI NUOVI | CASI GIA' IN CARICO | TOTALE |
|---------------------|-------------------|----------------------------|---------------|
| NIGERIA | 10 | 16 | 26 |
| MAROCCO | 6 | 2 | 8 |
| BRASILE | 3 | 7 | 10 |
| ROMANIA | 4 | 4 | 8 |
| UCRAINA | 2 | 1 | 3 |
| SENEGAL | 0 | 1 | 1 |
| THAILANDIA | 1 | 0 | 1 |
| PERU' | 1 | 1 | 2 |
| BULGARIA | 0 | 1 | 1 |



PRESENZA DI MASCHI

48 donne e 12 maschi, di cui 9 nel 2007 e 3 negli anni precedenti.

Nazionalità dei maschi:

| | |
|-------------|---|
| nigeriani: | 3 |
| brasiliani: | 2 |
| marocchini: | 5 |
| rumeno: | 1 |
| senegalese: | 1 |

DONNE IN GRAVIDANZA E CON BAMBINI ARRIVATE NEL 2007

| | |
|----------------|---|
| In gravidanza: | 5 |
| Con bambini: | 5 |

INVIO CASI NUOVI (27)

| | |
|----------------|----|
| Autonomamente: | 7 |
| FF.OO.: | 15 |
| Avvocato: | 3 |
| Associazioni: | 2 |

ACCOGLIENZA MASCHILE

Nell'anno 2007 l'Ufficio Stranieri ha cercato di sopperire alla necessità di accoglienza inserendo cittadini stranieri adulti nel centro di accoglienza comunale Casa del Mondo Unito (attualmente in corso di ristrutturazione ed offre quindi accoglienza ridotta).

Durante il corso dell'anno, visto l'aumento esponenziale di richieste (per via di persone arrivate dal sud Italia in situazione di emergenza abitativa), si è reso necessario reperire altre strutture di accoglienza che sono state individuate in alcuni centri gestiti dall'A.R.C.I.: il centro "Dravelli", il "CIOPP", "Fucina del Lampadiere."

Si è registrato un notevole calo di cittadini stranieri con permesso di soggiorno per motivi di lavoro e attesa occupazione. Di contro, sono aumentati i rifugiati politici e i titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari, fino ad occupare tutti i posti di accoglienza messi a disposizione dalla Città.

Questo evidenzia il fatto che coloro che erano in cerca di lavoro o occupati hanno presumibilmente trovato una sistemazione alloggiativa idonea oppure si sono rivolti ai dormitori del volontariato o a quelli gestiti dal Comune (dormitori di bassa soglia). L'emergenza durante il 2007 è stata soprattutto rappresentata dall'arrivo in massa di cittadini titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari e rifugiati, provenienti dal sud Italia.

Alla fine del 2007 non si nota un calo nel fenomeno degli arrivi dal sud di rifugiati e umanitari per cui si suppone che l'emergenza possa continuare anche durante il 2008.

Inseriti "Casa del Mondo Unito" - richiedenti asilo politico - dall'01/01/2007 al 31/12/2007

TOTALE: 57 di cui:

| | |
|-----------------------------|-----------|
| LIBERIA: | 1 |
| REP. DEM. DEL CONGO: | 12 |
| GAMBIA: | 2 |
| COSTA D'AVORIO: | 5 |
| AFGHANISTAN: | 2 |
| ERITREA: | 4 |
| NIGERIA: | 12 |
| MAROCCO: | 1 |
| CAMERUN: | 2 |
| TURCHIA: | 1 |
| IRAN: | 1 |
| CONGO: | 5 |
| ANGOLA: | 1 |
| GUINEA: | 1 |
| SUDAN: | 5 |
| ERITREA: | 1 |
| ETIOPIA: | 1 |

Dimissioni “Casa del Mondo Unito”- richiedenti asilo politico - dall’01/01/2007 al 31/12/2007

TOTALE: 36 di cui:

| | |
|------------------------|----------|
| LIBERIA | 2 |
| SOMALIA | 3 |
| MOLDAVIA | 1 |
| SIERRA LEONE | 1 |
| IRAN | 2 |
| SUDAN | 3 |
| NIGERIA | 6 |
| GAMBIA | 2 |
| REP. DEM. CONGO | 9 |
| MAROCCO | 1 |
| EX YUGOSLAVIA | 1 |
| CAMERUN | 2 |
| COSTA D’AVORIO | 1 |
| TURCHIA | 1 |
| ERITREA | 1 |

Inseriti “Casa del Mondo Unito” – rifugiati politici e titolari di permesso di soggiorno per protezione umanitaria -- dall’01/01/2007 al 31/12/2007

TOTALE: 37

| | |
|------------------------|-----------|
| SUDAN | 19 |
| MAROCCO | 4 |
| REP. DEM. CONGO | 3 |
| EX YUOGOSLVIA | 1 |
| ERITREA | 5 |
| LIBERIA | 1 |
| TOGO | 1 |
| COSTA D’AVORIO | 2 |
| ETIOPIA | 1 |

Dimissioni “Casa del Mondo Unito” – rifugiati politici e titolari di permesso di soggiorno per protezione umanitaria - dall’01/01/2007 al 31/12/2007

TOTALE: 44

| | |
|------------------------|-----------|
| TOGO | 2 |
| SUDAN | 20 |
| NIGERIA | 1 |
| ETIOPIA | 4 |
| MAROCCO | 2 |
| LIBERIA | 2 |
| SOMALIA | 6 |
| REP. DEM. CONGO | 3 |

| | |
|-----------------------|----------|
| EX YUGOSLAVIA | 1 |
| COSTA D'AVORIO | 1 |
| ERITREA | 2 |

- **Totale inserimenti di rifugiati politici e titolari di permesso di soggiorno per protezione umanitaria in Circoli ARCI (Dravelli – Fucina – Ciopp) dall'01/01/2007 al 31/12/2007: TOTALE: 62**
- **Totale dimissioni di rifugiati politici e titolari di permesso di soggiorno per protezione umanitaria dai Circoli ARCI (Dravelli – Fucina – Ciopp) dall'01/01/2007 al 31/12/2007: TOTALE: 37**

ATTIVITA' GENERALE UFFICIO RIFUGIO

Anno 2007

In questo ambito si inseriscono le iniziative realizzate a favore dei richiedenti asilo, dei rifugiati, delle persone con protezione umanitaria e dei profughi che, durante tutti questi anni, sono stati presi in carico dal servizio. Il servizio rappresenta ormai un importante punto di riferimento per Enti, Istituzioni e Associazioni che a vario titolo si occupano di questo particolare settore di intervento.

A favore di questa categoria di stranieri l'Ufficio eroga attraverso il proprio sportello i seguenti servizi:

- ~ **INFORMAZIONE:** si erogano informazioni relative alla normativa sull'immigrazione, alle procedure per inoltrare la richiesta di asilo politico, ai diritti e doveri del richiedente asilo e rifugiato, all'accesso ad enti ed associazioni di tutela e ai servizi del territorio.
- ~ **MEDIAZIONE CULTURALE:** la presenza organizzata dei mediatori culturali all'interno del servizio costituisce una preziosa risorsa per offrire un ponte finalizzato a realizzare una idonea comunicazione con lo straniero e con l'obiettivo di costruire progetti individuali condivisi.
- ~ **SEGRETARIATO SOCIALE:** gli operatori svolgono un compito di facilitazione sociale tra vari interlocutori: RaRU, servizi territoriali (Associazioni, scuole, volontariato, datori di lavoro, ecc.) ed Enti istituzionali (Questura, Prefettura, Commissione Centrale e Territoriale, Servizio Centrale, ASL, Servizi sociali, Anagrafe, Ambasciate, ecc.).
- ~ **ACCOGLIENZA:** inserimento in strutture di accoglienza, presa in carico, inserimento nei progetti del Sistema di Protezione, gestione dei progetti individuali, invio a servizi che offrono assistenza legale e psicologica, invio ai servizi del territorio.
- ~ **INTEGRAZIONE:** ricerca di opportunità formative, orientamento sociale ed accompagnamento all'inserimento lavorativo, erogazione di tirocini formativi e tutoraggio, aiuto nella ricerca casa, erogazioni di contributi straordinari a favore di progetti finalizzati all'autonomia.
- ~ **RIMPATRIO VOLONTARIO:** informazione, consulenza ed accompagnamento, in collaborazione con l'OIM, nei programmi di rimpatrio assistito volontario.

DATI GENERALI UFFICIO STRANIERI - AREA ASILO 2007

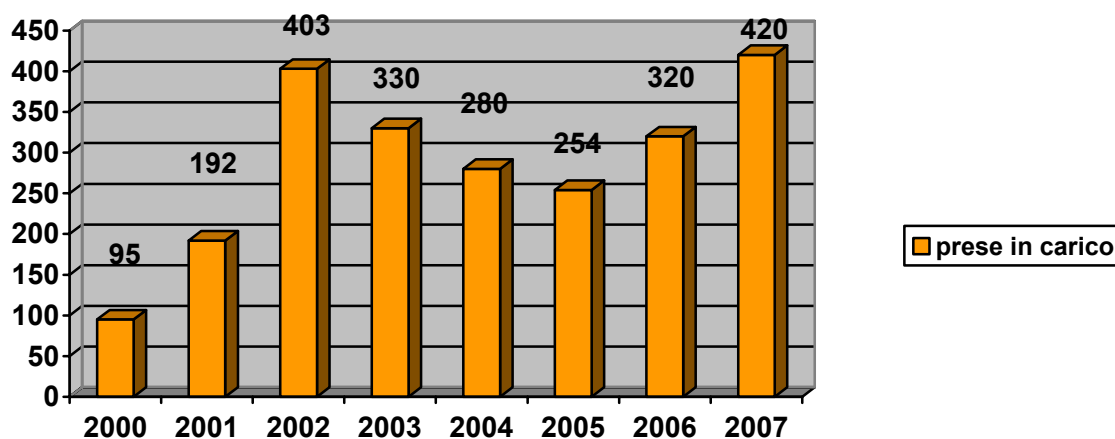
Dai dati elaborati dall'Ufficio per l'anno 2007 si rilevano alcune tendenze significative:

- 1) Un costante aumento di persone che si rivolgono al nostro Ufficio già in possesso di una protezione (asilo politico o protezione umanitaria) provenienti dal Sud Italia in cerca di migliori condizioni di vita (formazione, casa e lavoro).
- 2) Un aumento di persone richiedenti asilo che inoltrano domanda sul nostro territorio provenienti, nella maggioranza dei casi, da Nigeria, Congo, R. D. Congo, Costa d'Avorio.

Nuove prese in carico ANNO 2000/2007

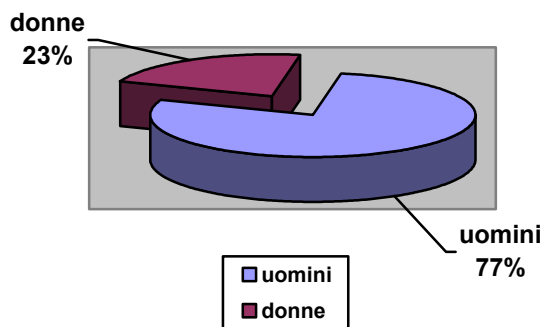
| Anno | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Numero nuove prese in carico | 95 | 192 | 403 | 330 | 280 | 254 | 320 | 420 |

* i casi presi in carico sono comprensivi dei beneficiari inseriti nel progetto Hopeland.



Nuove prese in carico Ufficio Stranieri 2007 per genere

| | | |
|---------------|------------|-----|
| Uomini | 328 | 78% |
| Donne | 92 | 22% |
| Totale | 420 | |



Utenti complessivi Ufficio Stranieri - Area Rifugio 2007

| | |
|--------------------------------|------------|
| casi presi in carico anno 2002 | 2 |
| casi presi in carico anno 2003 | 5 |
| casi presi in carico anno 2004 | 16 |
| casi presi in carico anno 2005 | 44 |
| casi presi in carico anno 2006 | 162 |
| casi presi in carico anno 2007 | 420 |
| informazione asilo | 21 |
| totale utenti 2007 | 670 |

| Anno 2003 | Anno 2004 | Anno 2005 | Anno 2006 | Anno 2007 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 512 | 635 | 571 | 618 | 670 |

Le nazionalità di provenienza dei RaRU presenti a Torino sono 34.

E' di circa **3.000** il numero complessivo di colloqui/interventi individuali svolti dagli operatori dell'Area Rifugio.

Alla luce di questa descrizione di un fenomeno che non tende, come mostrano i dati, ad attenuare né la sua urgenza né la sua rilevanza, appare necessario sottolineare che l'impegno con queste persone problematiche debba consistere non solo nel tentativo di formulare proposte e realizzare azioni che si concretizzino nell'offerta di accoglienza sempre più qualificata ed efficiente, ma anche nel mobilitare la società civile verso una sensibilizzazione sui vari aspetti del fenomeno per consentire ai RaRU un reale processo d'integrazione.

Tale processo dovrebbe comprendere non solo l'aumento di risorse e di incentivi che implementino i servizi di inserimento lavorativo ed abitativo, ma anche la costruzione di luoghi di aggregazione e servizi educativi e culturali.

I Progetti dell'Ufficio Stranieri a favore dei richiedenti asilo, rifugiati o con protezione umanitaria

PROGETTO "HOPELAND" – Anno 2007

L'Amministrazione comunale attraverso il progetto Hopeland promosso e gestito dall'Ufficio Stranieri in collaborazione con Enti partner, partecipa dal 2001 al Sistema di Protezione per Richiedenti asilo e Rifugiati (SPRAR), già Programma Nazionale Asilo (PNA), finanziato dal Ministero dell'Interno e dal Fondo Europeo per i Rifugiati.

Ciò che caratterizza lo SPRAR è la tipologia di servizi offerti ai beneficiari. L'obiettivo principale del Sistema è quello di garantire non solo attività di tipo assistenziale, ma anche "servizi trasversali": assistenza sanitaria e psicologica, orientamento sociale e ricongiungimento familiare, accompagnamento sociale, consulenza legale, servizi di interpretariato e mediazione culturale, con un'attenzione particolare a categorie vulnerabili come le donne sole con bambini, i minori non accompagnati e i malati.

L'iniziativa ha coinvolto oltre all'Ufficio Stranieri del Comune di Torino, le agenzie partners (Cooperativa Progetto Tenda, ASGI, Frantz Fanon), i soggetti istituzionali (Questura, Prefettura), organizzazioni del volontariato (Sermig, Caritas, Associazione La Tenda, Gruppo Abele, Chiesa Valdese), partners dei progetti di protezione in Piemonte (Ivrea, Asti), servizi sociali e sanitari, agenzie di formazione e lavoro del territorio.

Hopeland rappresenta il tentativo di creare un sistema integrato costruito su una rete di attori, operatori di varie appartenenze che agiscano in modo coordinato sul territorio attraverso la costituzione di una rete diffusa di servizi di accoglienza. Lo SPRAR tende alla promozione di

misure specifiche dirette a favorire l'integrazione sociale di rifugiati riconosciuti e di beneficiari di protezione umanitaria. Si occupa, infine, anche della predisposizione di percorsi di rimpatrio volontario e reinserimento nei paesi d'origine, con il coinvolgimento della Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM).

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- **ACCOGLIENZA:** segretariato sociale e sportello informativo, inserimento in strutture, invio ai servizi di competenza, erogazione di ticket bus e buoni pasto, assistenza legale e psicologica, accompagnamento ai servizi del territorio.
- **INTEGRAZIONE:** ricerca opportunità formative, orientamento sociale ed accompagnamento all'inserimento lavorativo, erogazione di tirocini formativi, ricerca casa, erogazioni di contributi straordinari a favore di progetti finalizzati all'autonomia.
- **RIMPATRIO VOLONTARIO:** Informazione e consulenza sui programmi di rimpatrio volontario assistito.

DATI STRUTTURALI - Anno 2007

Strutture di accoglienza:

- Un centro collettivo per uomini.
- Una struttura di accoglienza per donne.
- Una comunità di accoglienza per donne.
- Uno sportello diurno aperto ai beneficiari il giovedì e su appuntamento.

Totale posti da progetto:

Da gennaio ad ottobre 2007: n. 50 posti. Dal mese di novembre 2007 si sono aggiunti ulteriori 10 posti temporanei per un totale di n. 60.

TOTALE BENEFICIARI ACCOLTI NEL PROGETTO (periodo 01/01/2007- 31/12/2007)

| Totale posti da progetto | Totale beneficiari accolti | Singoli uomini | Nuclei familiari | Donne sole | Donne con prole | Minori non accompagnati |
|--|----------------------------|----------------|-----------------------|------------|-----------------|-------------------------|
| 50 | 130 | 89 | | 36 | | 5 |
| Sono da aggiungere beneficiari rifugiati o con protezione umanitaria che sono stati inseriti a seguito della situazione emergenziale dell'estate 2007. Intervento straordinario Anci e Ministero dell'Interno per un periodo temporaneo di accoglienza (240 giorni) a partire da novembre 2007. | | | | | | |
| 10 | 10 | 10 | | | | |
| A questi dati sono da aggiungere, inoltre, sia i nuclei o singoli trasferiti ad altro progetto, in accordo con il Servizio Centrale e la Prefettura e Questura di Torino, sia i soggetti che hanno in seguito rinunciato alle destinazioni proposte o si sono resi irreperibili. In entrambe le circostanze ai richiedenti asilo sono state erogate, in genere per ca. 2 mesi, misure di accoglienza temporanea e prestazioni. | | | | | | |
| | | 40 | 3 nuclei (10 persone) | 12 | | |

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

Attività relative all'accoglienza e all'accompagnamento sociale

- Inserimento nelle strutture di accoglienza.

- Informazione, segretariato sociale, invio ai servizi del territori (ASL, Servizi, Scuola, etc.).
- Azioni di accompagnamento e di mediazione culturale.
- Corsi di alfabetizzazione e/o lingua italiana per adulti.
- Iscrizione e accompagnamento dei minori a scuola.
- Erogazione contributi a favore dei beneficiari.
- Informazione e assistenza legale.
- Sostegno psicologico e sanitario.
- Informazione sui programmi di rimpatrio assistito.

Il nostro Ufficio si è avvalso per gli accompagnamenti e la gestione dei progetti individuali del servizio di mediazione culturale che opera presso l'Ufficio Stranieri.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

a) Formazione / lavoro

- Orientamento al mercato del lavoro.
- Formazione.
- Attività di inserimento lavorativo.

b) Casa

- Attività inerenti la ricerca di soluzioni abitative autonome.
- Attività di accompagnamento all'autogestione abitativa.
- Attività inerenti la ricerca di soluzioni abitative autonome.
- Collaborazione dell'Ufficio Stranieri con Lo.Ca.Re.

c) Sociale

- Attività culturali e di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.
- Incontri informativi sulle tematiche dell'asilo destinati agli studenti delle scuole superiori.
- Organizzazione di attività artistiche e ricreative.
- Attività socio-culturali per minori e per adulti.

ATTIVITA' DI TUTELA

- Supporto psico-sociale.
- Orientamento e informazione legale.

PROGETTO "IN.TO. – Integra Torino"

Reti locali per l'integrazione di Richiedenti Asilo e Rifugiati

Il progetto "Integra Torino" si inserisce all'interno del programma comunitario Equal, denominato "IntegRARsi - Reti locali per l'integrazione di Richiedenti Asilo e Rifugiati".

Lo scopo dell'iniziativa è promuovere e favorire l'inserimento socio-lavorativo di Richiedenti Asilo, Rifugiati e con Protezione Umanitaria e contrastare l'esclusione sociale ed economica dei beneficiari presi in carico dall'Ufficio Stranieri, sostenendone l'inserimento professionale attraverso le seguenti azioni: un miglioramento della qualità dei servizi complementari all'accoglienza, la promozione di strategie innovative che favoriscano l'accesso alla formazione per i richiedenti asilo e i rifugiati, la sperimentazione di servizi per l'inserimento lavorativo dei beneficiari che tengano conto delle loro specificità, la certificazione delle competenze pregresse che gli utenti potranno formalmente presentare agli eventuali datori di lavoro, la sperimentazione e l'ottimizzazione di esperienze, professionalità e risorse a livello locale nell'ottica della diffusione a livello nazionale e transnazionale.

Il progetto Integra Torino intende contrastare l'esclusione economica e sociale dei RARU sostenendone l'inserimento professionale e l'integrazione sul territorio attraverso : 1) un miglioramento dei servizi di accoglienza ed autonomia abitativa; 2) la sperimentazione di servizi per l'inserimento lavorativo che tengano conto delle specificità dei beneficiari e l'ottimizzazione delle esperienze, professionalità e risorse presenti a livello locale; 3) la certificazione delle competenze pregresse ed acquisite che i beneficiari potranno presentare agli eventuali datori di lavoro; 4) la diffusione a livello locale, nazionale e transnazionale delle buone prassi emerse durante la realizzazione del progetto. In particolare, in relazione al miglioramento dei servizi di accoglienza, il progetto prevede l'apertura di uno "sportello" realizzato con la finalità non solo di fornire informazioni, ma anche luogo di riferimento e di aggregazione dei RARU, nella convinzione che gli aspetti relazionali siano di importanza fondamentale all'interno del processo di integrazione sociale e di costruzione di un livello di vita qualitativamente accettabile. Relativamente all'aspetto della promozione di strategie che favoriscano l'accesso alla formazione per i RARU e la sperimentazione di servizi per l'inserimento lavorativo, il progetto intende avvalersi della collaborazione di operatori ed agenzie già attive sul territorio, favorendo quindi la costruzione di una rete di confronto e di cambio di esperienze tra le risorse locali ed il Comune di Torino. Le attività di accompagnamento, tutoring e le verifiche periodiche dell'inserimento dei RARU nel mondo lavorativo viene effettuato attraverso un'attenta valutazione e promozione delle attitudini, del livello di conoscenza e competenza di abilità acquisite dai beneficiari. Il Comune di Torino, inoltre, partecipa sia ai momenti di definizione delle strategie del progetto generale attraverso le riunioni dei tavoli di confronto con i RARU, i soci partner ed i rappresentanti della rete di lavoro (Istituzioni, Cooperative, Associazioni, Volontariato, Imprese), sia mediante partecipazione a workshop tematici e a convegni nazionali.

Le prestazioni a favore dei beneficiari richieste per l'erogazione del servizio si concentrano sulle seguenti attività:

- Azioni di informazione relative a quanto previsto dalla normativa in materia di accesso alla formazione, alla casa e al lavoro e di segretariato sociale (orientamento ed accompagnamento).
- Bilancio di competenze.
- Realizzazione del Curriculum Vitae formato europeo.
- Certificazione delle competenze.
- Accompagnamento al riconoscimento dei titoli di studio.
- Verifica attività di formazione e/o riqualificazione professionale ed eventuale accompagnamento all'inserimento in tali percorsi.
- Verifica sulla base delle aspirazioni e potenzialità dei beneficiari di inserimento in percorsi di tirocinio formativo.
- Mappatura delle disponibilità del mercato del lavoro locale.
- Accompagnamento all'inserimento formativo e/o lavorativo.
- Azione di tutoraggio del tirocinio formativo.
- Monitoraggio e verifica dell'intervento individuale e del progetto generale.
- Verifica delle possibilità di avvio di attività imprenditoriale autonoma eventuale servizio di consulenza e accompagnamento in materia.
- Azioni di sensibilizzazione e lotta alla discriminazione per l'accesso al mercato del lavoro e di promozione delle azioni e dei risultati del progetto.

In linea con gli obiettivi specifici di IntegRARsi, ognuna delle fasi del percorso descritto dovrà essere finalizzata ad attrezzare l'utente degli strumenti necessari per un rapido e dignitoso inserimento nel mondo del lavoro.

L'intero processo dovrà costantemente confrontarsi e assestarsi da una parte sulla base delle pregresse esperienze personali/professionali del beneficiario e con le sue reali aspettative di

progetto di vita individuale nei confronti del paese ospitante, dall'altra sulla base delle effettive potenzialità/limiti del territorio di riferimento e delle buone pratiche sperimentate.

SCHEDA DEI SERVIZI ATTIVATI INTEGRARSI 2006/2007 - TORINO

ACCOMPAGNAMENTO

| Servizi attivati | Descrizione | N° erogazioni |
|---|---|---------------|
| Inserimento Abitativo | <ul style="list-style-type: none"> • inserimento finalizzato alla frequenza corsi e tirocini formativi • contributi alle spese | 46 |
| Inserimento Lavorativo | <ul style="list-style-type: none"> • redazione curriculum vitae • bilancio di competenze • accompagnamento tirocinio formativo | 149 |
| Accompagnamento sociale e scolastico | <ul style="list-style-type: none"> • mediazione linguistico-culturale • orientamento e informazione legale • assistenza sociale • animazione per adulti | 137 |

EDUCAZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE

| | | |
|--------------|--|----|
| Corsi | <ul style="list-style-type: none"> • lingua italiana avanzato • formazione professionale | 77 |
|--------------|--|----|

TIROCINI FORMATIVI

| Settore | | N° erogazioni |
|---------|---|---------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Servizi | 44 |

INSERIMENTO LAVORATIVO

| Settore | Tipo di contratto | N° erogazioni |
|---|--|---------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Industria | <ul style="list-style-type: none"> • a tempo determinato 33 | 33 |

PROGETTO META

Iniziativa Comunitaria EQUAL Fase II - Azione 3

Il Progetto **META** attua l'obiettivo dell'**Azione 3** del Programma **EQUAL** espressamente dedicata ad attività di comunicazione, mainstreaming, diffusione di informazioni, scambio di buone prassi.

META nasce dalla necessità di favorire i processi di integrazione socio-economica dei richiedenti asilo e rifugiati attraverso la comunicazione efficace e corretta sul tema Asilo a vari livelli: istituzionale, informativo ed educativo.

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere, migliorare e favorire la comunicazione e l'informazione sui richiedenti asilo e rifugiati, sostenendo una serie di attività di *mainstreaming* orizzontale e verticale.

Per realizzare tale scopo META si pone **5 obiettivi** specifici:

1. **MIGLIORARE la comunicazione sociale:** per superare l'atteggiamento di esclusione nei confronti dei richiedenti asilo e dei rifugiati, causato anche dalla scarsa conoscenza dei loro percorsi di vita.
2. **MIGLIORARE E SUPPORTARE la comunicazione dei media:** per diffondere un'immagine dei richiedenti asilo e rifugiati che non generi e consolidi paura e pregiudizi..
3. **INFORMARE E FORMARE gli operatori sociali ed economici:** affinché conoscano e siano in grado di applicare strumenti e prassi per un'efficace integrazione socio-economica dei richiedenti asilo e rifugiati. La formazione riguarda in particolare la legislazione sul tema dell'Asilo, i paesi di provenienza, le metodologie di accoglienza, i finanziamenti esistenti e gli strumenti della rete.
4. **RESPONSABILIZZARE gli attori istituzionali:** affinché non venga interpretata in maniera discrezionale la normativa esistente, per favorire l'individuazione di misure e soluzioni coerenti con le problematiche legate al tema dei richiedenti asilo e rifugiati.
5. **VALORIZZARE E VALUTARE gli interventi esistenti:** per migliorare la visibilità e diffondere risultati e vantaggi ottenuti dagli interventi indirizzati ai richiedenti asilo e rifugiati.

LA PARTNERSHIP

META è costituito da una cordata formata dai **6 progetti** approvati nell'ambito di EQUAL Fase II sulla misura "richiedenti asilo": IntegRARsi è stato scelto come capofila della cordata affinché ne coordini attività ed obiettivi.

EQUAL è un'iniziativa comunitaria finanziata dal Fondo Sociale Europeo che, nel quadro della Strategia Europea per l'Occupazione, mira ad innovare gli approcci e le politiche finalizzate a contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel mercato del lavoro, ponendosi come laboratorio per sperimentazioni su base locale e transnazionale. L'Autorità di gestione responsabile dell'Iniziativa per l'Italia è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

ATTIVITA'

Miglioramento della comunicazione sociale

- Interventi di educazione nelle scuole superiori e nelle università rivolti agli studenti e al corpo docente.
- Una campagna di informazione e sensibilizzazione di ampio respiro sul trasporto urbano in più di 40 città in occasione del 20 giugno, *Giornata Mondiale del Rifugiato*.
- La realizzazione di laboratori teatrali sul tema dei richiedenti asilo e rifugiati.

Miglioramento della comunicazione dei media

- Attività di intermediazione tra fonti e organizzazioni dei giornalisti.
- Elaborazione di specifici dossier e schede sui paesi di provenienza dei richiedenti asilo e rifugiati.

Informazione e formazione degli operatori sociali

- Elaborazione e diffusione di linee guida.
- Scambio di buone prassi riguardanti l'inserimento lavorativo e la formazione professionale dei richiedenti asilo e rifugiati.

Responsabilizzazione degli attori istituzionali

- Organizzazione di incontri periodici di sensibilizzazione/informazione, con il coinvolgimento di parlamentari, Enti locali e Regioni.

Valorizzazione e valutazione degli interventi esistenti

- Organizzazione di eventi che permettano lo scambio e la diffusione delle buone prassi a livello regionale e locale.
- Pubblicazione e diffusione dei risultati di *Focus Group* di richiedenti asilo e rifugiati sulla percezione della propria integrazione.

TARGET GROUP

META si rivolge all'opinione pubblica, alla società civile, ai mass media, agli addetti al terzo settore, agli operatori sociali ed economici, ai decisori politici sia a livello nazionale sia a livello territoriale.

Tali soggetti rappresentano la base per un futuro allargamento del processo di sensibilizzazione, al fine di ampliare il campo d'azione per successivi progetti rivolti a rifugiati e richiedenti asilo.

META è proiettato verso la creazione di reti trasversali e di scambio tra i soggetti coinvolti, da cui far nascere nel lungo periodo la sostenibilità delle relazioni e interazioni tra i soggetti stessi.

PROGETTO PROVINCIA R.A.R.U. 2007

La Città di Torino in collaborazione con i soggetti partner individuati, Sermig, Chiesa Valdese e Associazione La Tenda, ha realizzato, nel periodo gennaio-agosto 2007, azioni ed interventi a favore di rifugiati e con protezione umanitaria presenti sul territorio torinese che non avrebbero potuto, a causa del numero eccessivo, poter usufruire della possibilità di essere inseriti nel Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR).

Le finalità dell'iniziativa era quella di potenziare e qualificare gli interventi, attivati dal Comune di Torino e dai soggetti del privato sociale, di sostegno, accoglienza e integrazione a favore dei rifugiati e con protezione umanitaria che dopo gli sbarchi nel meridione d'Italia ed un primo periodo di permanenza nelle strutture dedicate, si sono trasferiti nel nostro territorio alla ricerca di migliori condizioni di vita.

I beneficiari dell'iniziativa sono stati 50 persone provenienti dalle nazioni centrali dall'Africa quali la Costa d'Avorio, il Sudan, l'Eritrea, la Somalia, l'Etiopia, la Nigeria.

TAVOLO RIFUGIO

L'Ufficio Stranieri della Città di Torino ha promosso la realizzazione del "Tavolo Rifugio" che rappresenta un momento di confronto e condivisione con gli Enti e le Associazioni che liberamente aderiscono.

Il Tavolo si riunisce mensilmente e attualmente coinvolge, oltre all'Ufficio Stranieri, le agenzie partner dei progetti (Coop. Soc. Progetto Tenda, Coop. Soc. Il Riparo, Sermig – Centro come Noi, ASGI, Ass. Frantz Fanon, Coop. Soc. Parella), i soggetti istituzionali (Questura, Prefettura) e le organizzazioni del volontariato (Ufficio Pastorale Migranti della Caritas, Chiesa Valdese, Ass. La Tenda, Gruppo Abele, Croce Rossa Italiana, Amnesty International, Ass. Mosaico – Azioni per i Rifugiati).

Si tratta di un luogo multifunzionale che permette l'elaborazione di esperienze di gestione dei casi a vari livelli, la verifica dell'andamento dei casi e dei progetti in fieri, la formazione nell'emergere di problematiche nuove. Tale luogo viene organizzato come un laboratorio per la progettazione di iniziative in favore dei richiedenti asilo e rifugiati, iniziative il più possibile vicine alle reali problematiche e alle reali risorse delle persone.

CERTIFICAZIONE IDONEITA' ALLOGGIATIVA ANNO 2007

L'attività inerente la consegna di certificati di idoneità abitativa continua ad essere servizio importante sia per il numero di richieste (sempre elevato), sia per la tipologia dell'utenza che presenta le istanze. La richiesta di certificato di idoneità abitativa è sinonimo di integrazione sociale poiché i motivi per i quali tali certificazioni vengono richieste concernono i ricongiungimenti familiari, il decreto flussi (lavoro – contratto di soggiorno), coesione familiare con cittadino straniero e richiesta carta di soggiorno per sé e i propri familiari a carico (genitori, coniuge, figli/figlie minori). Lavoro e casa sono ovviamente i primi passi per poter vivere il territorio, usufruire dei servizi, essere "soggetti di diritto" ed esercitare i doveri che riguardano tutta la collettività. I ricongiungimenti familiari sono espressione di stabilità dei cittadini stranieri che li richiedono e che quindi possiedono i requisiti fondamentali di reddito e casa, che permettono loro di avvicinare finalmente il proprio nucleo familiare. Questa tendenza è oramai in crescita da anni, come si evince dalle richieste di certificati per carta di soggiorno, che presuppongono una stabilità ancora maggiore (essendo requisito basilare quello dei cinque anni di soggiorno regolare sul nostro territorio). Il dato della richiesta dei certificati è in leggera flessione rispetto al 2006 poiché, come già indicato nelle tabelle di commento decrementi/incrementi, bisogna tener presente che tutta la comunità romena presente a Torino non richiede più certificati di idoneità abitativa. Ciò è ascrivibile all'ingresso della Romania nella Comunità Europea (non sono previste certificazioni di idoneità abitativa per i cittadini comunitari), quindi i dati della richiesta di certificati, se si considera che quella romena era la prima comunità per numero di persone residenti sul territorio, rimane piuttosto cospicuo.

Dato interessante è l'ingresso per familiare al seguito, di cui sono visibili le richieste. Si suppone infatti una maggior conoscenza del Testo Unico sull'Immigrazione 286/98 che prevede questo tipo di ingresso che non era a conoscenza di molte persone. Ora diversi lavoratori che arrivano con il decreto flussi presentano richiesta familiare al seguito. Anche la coesione familiare è in aumento perché vi è più informazione sulla possibilità di tramutare la dichiarazione di presenza (ex permesso di soggiorno per motivi di turismo o visita o affari o studio per un periodo inferiore ai tre mesi) o il permesso di soggiorno cure mediche gravidanza o qualsiasi permesso che non sia convertibile in altro modo, in permesso per motivi familiari se si è coniugati con un cittadino o una cittadina straniero/a regolarmente soggiornanti sul territorio.

Le circoscrizioni n. 6 e n. 7 essendo quelle più abitate dalle persone immigrate, rimangono i territori dove si registrano il maggior numero di istanze per ricongiungimento familiare e quindi anche del certificato di idoneità abitativa.

Come nazionalità la più cospicua è quella marocchina, seguita dalla peruviana, anche perché, rispetto agli anni precedenti, manca la comunità romena che era quella più numerosa.

Numero domande: 5.358

Numero certificati rilasciati: 5.640*

| <i>Suddivisione per motivo della richiesta</i> | 2006 | 2007 | Incremento/Decremento |
|--|-------------|-------------|---|
| RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | 2.134 | 2.130 | Stabilità rispetto all'anno precedente |
| CARTA DI SOGGIORNO | 1.093 | 864 | L'ingresso dei cittadini romeni nell'Unione Europea ha causato il decremento della richiesta di carta di soggiorno. Tenendo presente che la comunità romena era la prima come numero di persone sul territorio torinese, il numero di richieste rimane alto |
| CONTRATTO DI SOGGIORNO | 3.568 | 2.456 | Decremento dovuto all'ingresso della Romania nell'Unione Europea. |
| FAMILIARI AL SEGUITO | | 29 | Evidenzia un'informazione più capillare rispetto alla possibilità del lavoratore di richiedere l'ingresso per i familiari al momento dell'ingresso per lavoro decreto flussi. |
| COESIONE FAMILIARE | | 158 | Il dato evidenzia una maggior consapevolezza della possibilità di mutare il permesso di soggiorno non convertibile in altri casi in permesso di soggiorno per motivi familiari se si è coniugati con cittadini stranieri regolarmente soggiornanti. |
| ALTRO | | 3 | |

* Numero certificati rilasciati: **5.640**. La cifra non coincide con il totale del numero delle domande a causa delle richieste multiple da parte dello stesso utente.

Motivazione delle istanze

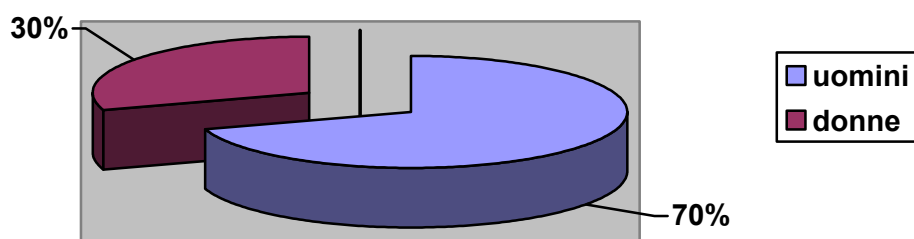
| | | |
|-----------------------------------|-------|-------|
| Ricongiungimento familiare | 2.130 | 37,5% |
| Carte di soggiorno | 864 | 15,6% |
| Contratto di soggiorno | 2.456 | 43,5% |
| Familiari al seguito | 29 | 0,5% |

| | | |
|---------------------------|--------------|-------------|
| Coesione familiare | 158 | 2,8% |
| Altro | 3 | 0,05% |
| Totale | 5.640 | 100% |

Composizione per sesso di chi presenta l'istanza

| | | |
|---------------|--------------|-------------|
| Uomini | 3.731 | 70% |
| Donne | 1.627 | 30% |
| Totale | 5.358 | 100% |

Composizione per sesso di chi presenta l'istanza



Ricongiungimenti - Anno 2007

| | | |
|---------------|--------------|-------------|
| Uomini | 1.449 | 68% |
| Donne | 681 | 32% |
| Totale | 2.130 | 100% |

Dislocazione per circoscrizioni delle famiglie ricongiunte

Circoscrizioni

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Tot. |
|-----|----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----|-------|
| 124 | 97 | 208 | 251 | 274 | 446 | 428 | 142 | 116 | 44 | 2.130 |
| 6% | 4% | 10% | 12% | 13% | 21% | 20% | 7% | 5% | 2% | 100% |

Fasce di età

Fasce di età

| <20 | 21-30 | 31-40 | 41-50 | 51-60 | 60> | Tot. |
|-----|-------|-------|-------|-------|-----|-------|
| 22 | 446 | 1.028 | 515 | 103 | 16 | 2.130 |
| 1% | 21% | 48% | 24% | 5% | 1% | 100% |

Dislocazione per circoscrizioni delle famiglie ricongiunte

Circoscrizioni

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Tot. |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----|-------|
| 129 | 122 | 274 | 277 | 252 | 359 | 372 | 138 | 151 | 60 | 2.134 |
| 6% | 5% | 13% | 13% | 12% | 17% | 18% | 6% | 7% | 3% | 100% |

Fasce di età

Fasce di età

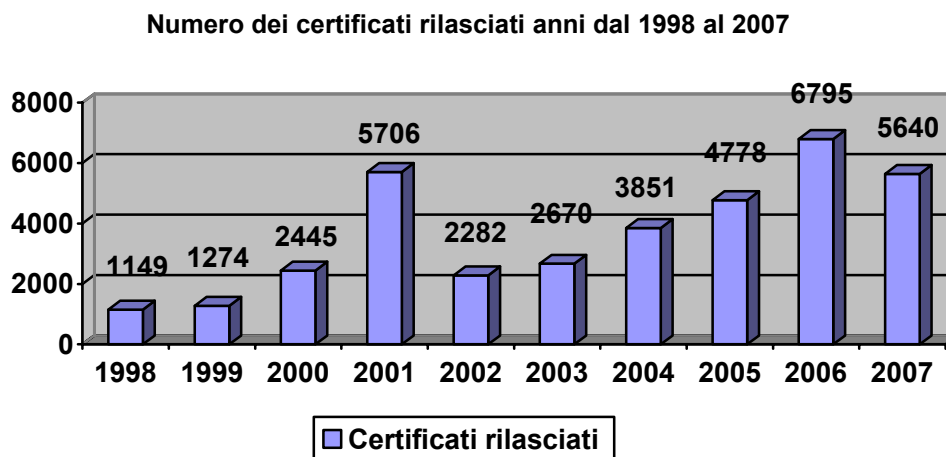
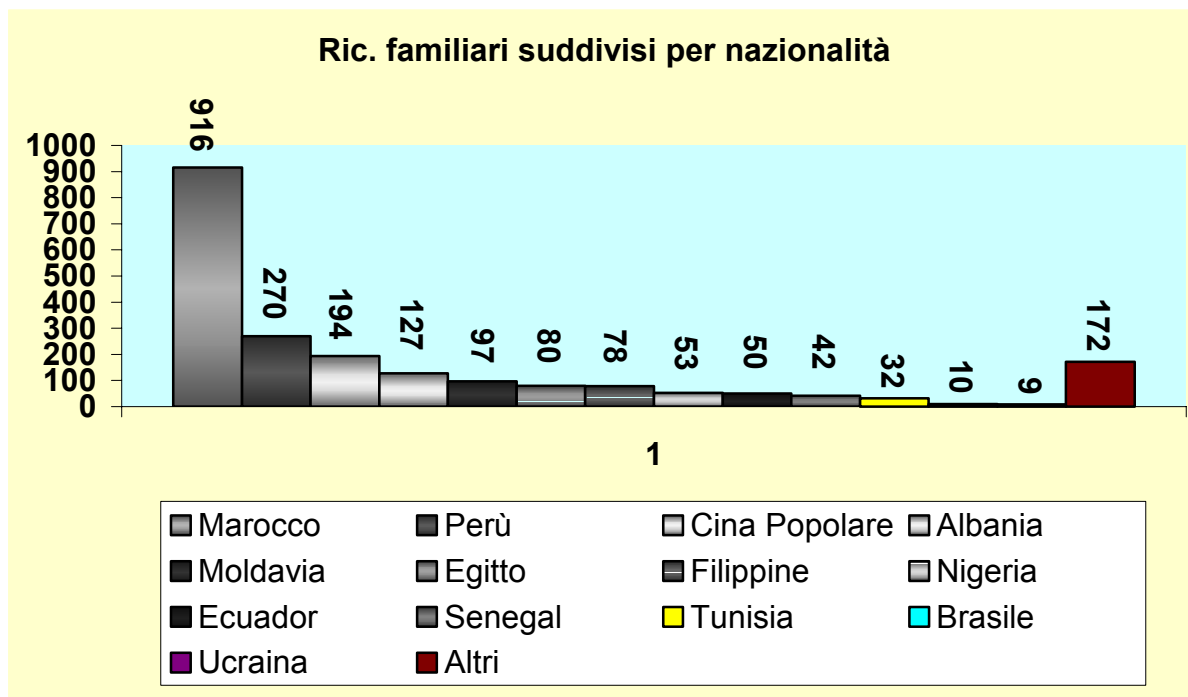
| <20 | 21-30 | 31-40 | 41-50 | 51-60 | 60> | Tot. |
|-----|-------|-------|-------|-------|-----|-------|
| 13 | 586 | 896 | 532 | 98 | 9 | 2.134 |
| 1% | 27% | 42% | 25% | 4% | 1% | 100% |

Metratura

| | | |
|---------------------|------------|--------------|
| <20 | mq. | 42 |
| Dai 21 ai 30 | mq. | 290 |
| Dai 31 ai 40 | mq. | 899 |
| Dai 41 ai 50 | mq. | 1.102 |
| Dai 51 ai 60 | mq. | 953 |
| Dai 61 ai 70 | mq. | 834 |
| >70 | mq. | 1.220 |
| Totale | | 5.340 |

Ricongiungimenti familiari divisi per nazionalità

| Paese | N. Rich. Fam. | Percentuale | |
|----------------------|---------------|-------------|----------|
| Marocco | 916 | 43 | % |
| Perù | 270 | 12,7 | % |
| Cina Popolare | 194 | 9,1 | % |
| Albania | 127 | 6 | % |
| Moldavia | 97 | 4,5 | % |
| Egitto | 80 | 3,8 | % |
| Filippine | 78 | 3,7 | % |
| Nigeria | 53 | 2,5 | % |
| Ecuador | 50 | 2,3 | % |
| Senegal | 42 | 2 | % |
| Tunisia | 32 | 1,5 | % |
| Brasile | 10 | 0,5 | % |
| Ucraina | 9 | 0,4 | % |
| Altri | 172 | 8 | % |
| Totale | 2.130 | 100 | % |



DIVISIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
Settore Bandi e Assegnazione

1. Fondo Nazionale per il sostegno alla locazione ex art. 11 della L. 431/98.

Nel corso del 2007 non è stato indetto il bando denominato “Fondo Nazionale per il Sostegno alla Locazione di cui all’art. 11 Legge 431/98” a favore di residenti in Torino con reddito modesto e con un’incidenza del canone sul reddito di almeno il 14%, intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato.

Nei mesi di aprile/maggio 2008 è in corso lo svolgimento del bando relativo ai redditi percepiti nel 2006 ed ai canoni corrisposti nel 2006 e 2007.

Gli ultimi dati statistici disponibili sono pertanto riferiti all'VIII edizione del bando al quale hanno partecipato complessivamente n. 14.570 richiedenti residenti a Torino di cui n. 3.486 (pari al 24%) extra Unione Europea. Nell'anno 2005 la percentuale dei partecipanti extra Unione Europea era del 18%, del 17% nel 2004 ed ancora del 18% nel 2003.

Grafico 1. VIII Edizione del Fondo Nazionale per il sostegno alla locazione ex art. 11 della L. 431/98 - domande presentate - suddivisione partecipanti U.E. / extra U.E.

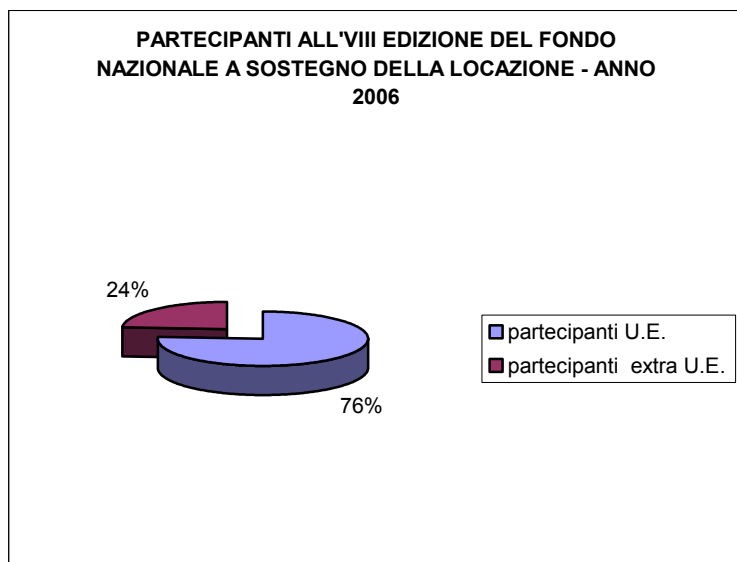


Tabella 1. VIII Edizione del Fondo Nazionale per il sostegno alla locazione ex art. 11 della L. 431/98 - domande presentate: suddivisione per Nazione partecipanti.

| NAZIONE DI ORIGINE | N. PARTECIPANTI |
|-----------------------|-----------------|
| ALBANIA | 153 |
| ALGERIA | 20 |
| ARGENTINA | 2 |
| ARMENIA | 1 |
| BANGLESE | 4 |
| BIELORUSSIA | 2 |
| BOLIVIA | 7 |
| BOSNIA-ERZEGOVINA | 3 |
| BRASILE | 31 |
| BULGARIA | 3 |
| CAMERUN | 13 |
| CANADA | 1 |
| CAPO VERDE | 1 |
| REPUBBLICA CECA | 1 |
| CINA | 18 |
| COLOMBIA | 23 |
| CONGO | 6 |
| COSTARICA | 1 |
| CROAZIA | 1 |
| CUBA | 5 |
| REPUBBLICA DOMINICANA | 6 |
| ECUADOR | 113 |
| EGITTO | 157 |
| ERITREA | 4 |

| | |
|-----------------------------|-------|
| ETIOPIA | 3 |
| FILIPPINE | 80 |
| FRANCIA | 6 |
| GHANA | 20 |
| GIORDANIA | 7 |
| HONDURAS | 1 |
| INDIA | 1 |
| IRAQ | 3 |
| IRAN | 3 |
| ISRAELE | 2 |
| ITALIA | 11074 |
| COSTA D'AVORIO | 30 |
| SERBIA | 16 |
| LIBANO | 1 |
| LITUANIA | 1 |
| MACEDONIA | 6 |
| MALI | 1 |
| MAROCCO | 1170 |
| MESSICO | 1 |
| REP. MOLDAVA | 85 |
| NIGER | 4 |
| NIGERIA | 153 |
| PAKISTAN | 4 |
| PERU' | 371 |
| POLONIA | 5 |
| PORTOGALLO | 2 |
| ROMANIA | 776 |
| RUSSIA | 4 |
| EL SALVADOR | 2 |
| SENEGAL | 15 |
| SIERRA LEONE | 2 |
| SIRIA | 2 |
| SLOVACCHIA | 1 |
| SOMALA | 11 |
| SOVIETICA | 1 |
| SPAGNOLA | 3 |
| SRI LANKA | 5 |
| REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA | 2 |
| TOGO | 1 |
| TUNISIA | 96 |
| REP. TURCA | 1 |
| UCRAINA | 13 |
| URUGUAI | 1 |
| UZBEKISTAN | 1 |
| VENEZUELA | 3 |
| ZAIRE | 4 |

2. Bando Generale per l'assegnazione di case popolari.

In data 26 novembre 2007 è stato indetto il V bando generale per l'assegnazione delle case popolari. Le domande sono state raccolte sino al 29/2/2008 ma l'elenco provvisorio dei partecipanti (10.000 ca.) è in corso di elaborazione e sarà pubblicato soltanto il 5 maggio 2008.

Gli ultimi dati statistici disponibili sono pertanto riferiti al IV bando generale indetto nell'ottobre 2004 al quale hanno partecipato 7.626 famiglie che risiedono o svolgono la loro attività lavorativa a Torino (7.619 sono le domande valide). Il bando è lo strumento previsto dalla legge per selezionare, sulla base della gravità delle condizioni di disagio dei nuclei familiari, gli aventi titolo all'assegnazione di un alloggio popolare; esso costituisce inoltre un prezioso strumento di analisi del fabbisogno abitativo, rappresentando una fotografia della situazione reddituale, abitativa e sociale dei partecipanti.

Complessivamente delle n. 7.619 domande validamente presentate n. 1.919 appartengono a richiedenti (pari al 26%) extra Unione Europea. Nell'anno 2001 la percentuale dei partecipanti extra Unione Europea era del 29%, nel 1998 del 22% e nel 1995 del 17%.

Grafico 2. Bando Generale per l'assegnazione di case popolari - domande presentate: suddivisione per Nazione partecipanti.

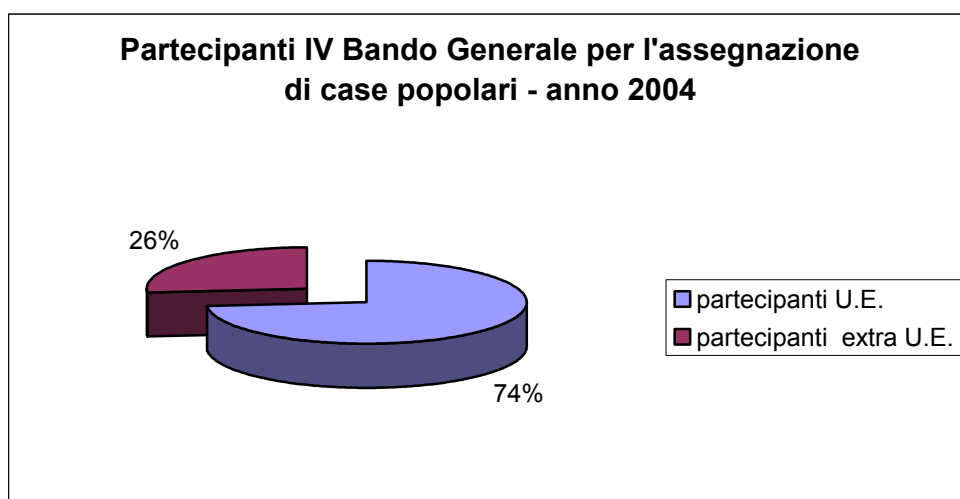
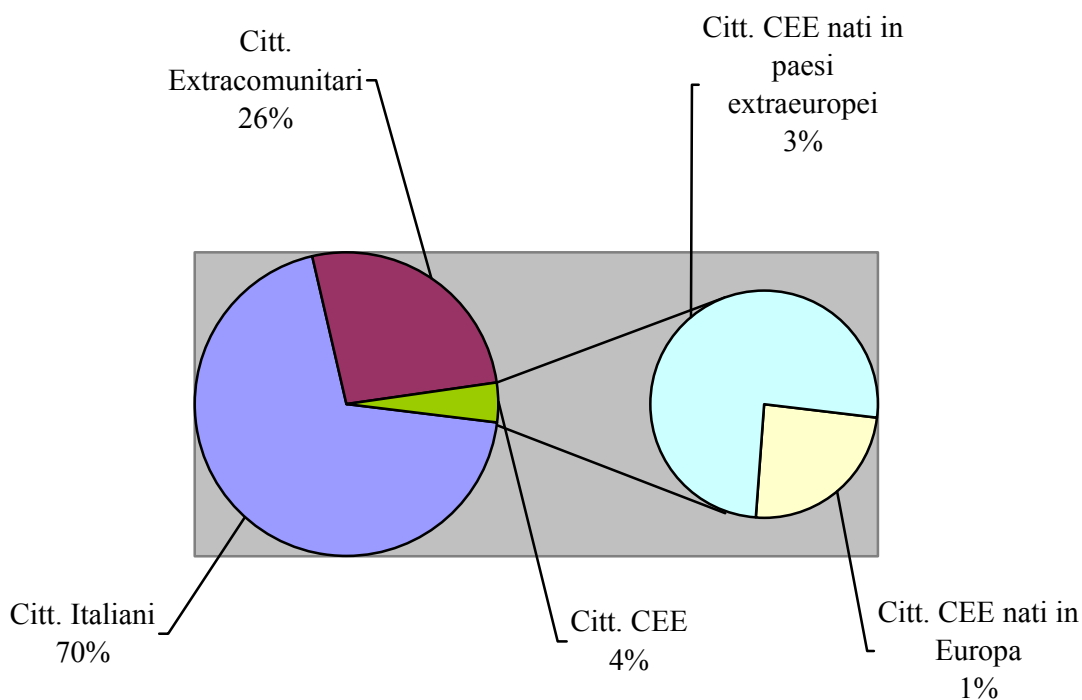


Tabella 2. Domande presentate: suddivisione per Nazione partecipanti.

Dai dati seguenti si evidenzia un progressivo incremento percentuale della domanda di cittadini provenienti da Stati non appartenenti all'Unione Europea. (dal 17% del 1995 fino al 26% del 2004 in lieve calo rispetto al 29% del 2001).

Questo dato è in netta controtendenza rispetto alle recenti modifiche legislative che potenzialmente pongono limiti all'accesso al bando dei cittadini extracomunitari. Per le prime edizioni del bando era sufficiente un anno di regolare presenza in Italia, mentre ora occorrono tre anni di regolare attività lavorativa (oltre che di regolare presenza in Italia).

| CITTADINANZA DEI RICHIEDENTI | | | | | | | | |
|------------------------------|----------|-------|-------------|------|------------------|-------|-----------------------|-----|
| | ITALIANA | | COMUNITARIA | | EXTRACOMUNITARIA | | TOTALE DOMANDE VALIDE | |
| | N. | % | N. | % | N. | % | N. | % |
| Bando 04 | 5058 | 69,57 | 294 | 4,04 | 1919 | 26,39 | 7271 | 100 |
| Bando 01 | 5301 | 66,74 | 326 | 4,1 | 2304 | 29 | 7943 | 100 |
| Bando 98 | 5819 | 77,85 | 11 | 0,15 | 1642 | 22 | 7472 | 100 |
| Bando 95 | 9105 | 82,7 | 13 | 0,11 | 1891 | 17,17 | 11009 | 100 |



Tra i 294 richiedenti che hanno autocertificato la cittadinanza comunitaria, solo 71 risultano essere anche nati in Stati dell'Unione, mentre i restanti 223 risultano essere nati in paesi non appartenenti alla stessa.

Bando 04 - Riepilogo dei dati relativi ai paesi di provenienza ed alla cittadinanza

| RICHIEDENTI COMUNITARI - PAESI DI PROVENIENZA - N° 5352 | | | |
|--|------|---------------------|----|
| ALBANIA | 5 | SERBIA E MONTENEGRO | 3 |
| ALGERIA | 1 | LIBIA | 7 |
| ARGENTINA | 17 | REP. DI MACEDONIA | 1 |
| AUSTRALIA | 1 | MALDIVE | 1 |
| AUSTRIA | 1 | MAROCCO | 48 |
| BELGIO | 1 | MOZAMBICO | 2 |
| BRASILE | 8 | NIGERIA | 6 |
| BULGARIA | 1 | PERU' | 7 |
| CAMERUN | 1 | POLONIA | 8 |
| CANADA | 1 | PORTOGALLO | 2 |
| CILE | 1 | REP. CECA | 2 |
| CINA POPOLARE | 3 | REP. DOMINICANA | 3 |
| COLOMBIA | 1 | ROMANIA | 6 |
| COSTA D'AVORIO | 3 | RUSSIA | 2 |
| CUBA | 2 | SENEGAL | 1 |
| ECUADOR | 3 | SEYCHELLES | 1 |
| EGITTO | 11 | REP. SLOVACCA | 4 |
| ERITREA | 4 | SOMALIA | 5 |
| ETIOPIA | 9 | SPAGNA | 1 |
| REP. DELLE FILIPPINE | 3 | SVIZZERA | 9 |
| FRANCIA | 21 | TOGO | 1 |
| GERMANIA | 24 | TUNISIA | 27 |
| GHANA | 1 | TURCHIA | 3 |
| GRAN BRETAGNA | 4 | FEDERAZIONE RUSSA | 2 |
| GRECIA | 3 | URUGUAY | 3 |
| INDIA | 1 | VENEZUELA | 4 |
| ITALIA | 5058 | ZAIRE | 4 |

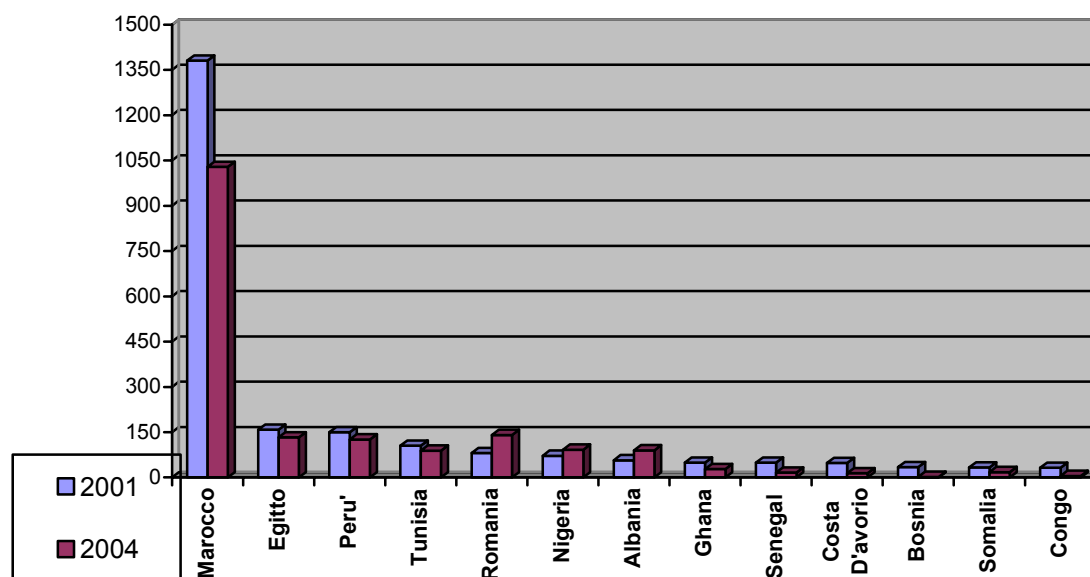
| RICHIEDENTI EXTRACOMUNITARI - PAESI DI PROVENIENZA - N° 1919 | | | |
|---|-----|---------------------|-----|
| ALBANIA | 85 | ISRAELE | 1 |
| ALGERIA | 8 | ITALIA | 14 |
| ANGOLA | 2 | SERBIA E MONTENEGRO | 15 |
| ARGENTINA | 1 | LIBANO | 1 |
| BANGLADESH | 5 | LITUANIA | 1 |
| BOLIVIA | 4 | MACEDONIA | 2 |
| BOSNIA ERZEGOVINA | 2 | MAROCCO | 981 |
| BRASILE | 13 | REP. DI MAURITIUS | 2 |
| BULGARIA | 5 | MOLDAVIA | 20 |
| CAMERUN | 9 | NIGERIA | 86 |
| CILE | 1 | PAKISTAN | 9 |
| CINA POPOLARE | 7 | PERU' | 119 |
| COLOMBIA | 8 | POLONIA | 2 |
| COSTA D'AVORIO | 11 | REP. CONGO | 5 |
| COSTARICA | 1 | REP. DOMINICANA | 6 |
| CROAZIA | 2 | ROMANIA | 135 |
| CUBA | 1 | FEDERAZIONE RUSSA | 2 |
| ECUADOR | 26 | SENEGAL | 15 |
| EGITTO | 122 | SEYCHELLES | 1 |
| EL SALVADOR | 3 | SOMALIA | 13 |
| ERITREA | 3 | SPAGNA | 1 |
| ETIOPIA | 11 | SRI LANKA | 3 |
| FILIPPINE | 35 | SUDAN | 1 |
| FRANCIA | 2 | TUNISIA | 62 |
| GHANA | 27 | TURCHIA | 1 |
| GIORDANIA | 1 | UCRAINA | 2 |
| GRECIA | 1 | URUGUAY | 1 |
| DIV. AM. SP. DI HONG KONG | 1 | REP DELL'UZBEKISTAN | 1 |
| IRAN | 5 | VIETNAM | 1 |
| IRAQ | 1 | REP. DEM. DEL CONGO | 13 |

Confronto dei richiedenti in relazione al loro paese d'origine.

| Bando 2001 | N° dom | Bando 2004 | N° dom | Andamento % |
|---------------------|--------|---------------------|--------|-------------|
| ITALIA | 5338 | ITALIA | 5072 | -4,98 |
| MAROCCO | 1381 | MAROCCO | 1029 | -25,49 |
| EGITTO | 158 | EGITTO | 133 | -15,82 |
| PERU' | 150 | PERU' | 126 | -16,00 |
| TUNISIA | 105 | TUNISIA | 89 | -15,24 |
| ROMANIA | 81 | ROMANIA | 141 | 74,07 |
| NIGERIA | 72 | NIGERIA | 92 | 27,78 |
| ALBANIA | 57 | ALBANIA | 90 | 57,89 |
| GHANA | 49 | GHANA | 28 | -42,86 |
| SENEGAL | 49 | SENEGAL | 16 | -67,35 |
| COSTA D'AVORIO | 48 | COSTA D'AVORIO | 14 | -70,83 |
| BOSNIA ERZEGOVINA | 34 | BOSNIA ERZEGOVINA | 2 | -94,12 |
| SOMALIA | 33 | SOMALIA | 18 | -45,45 |
| REP. CONGO | 32 | REP. CONGO | 5 | -84,38 |
| FRANCIA | 26 | FRANCIA | 23 | -11,54 |
| ETIOPIA | 21 | ETIOPIA | 20 | -4,76 |
| ARGENTINA | 18 | ARGENTINA | 18 | 0,00 |
| ERITREA | 18 | ERITREA | 7 | -61,11 |
| GERMANIA | 16 | GERMANIA | 24 | 50,00 |
| BRASILE | 15 | BRASILE | 21 | 40,00 |
| LIBIA | 14 | LIBIA | 7 | -50,00 |
| ALGERIA | 12 | ALGERIA | 9 | -25,00 |
| CINA POPOLARE | 11 | CINA POPOLARE | 10 | -9,09 |
| SERBIA E MONTENEGRO | 11 | SERBIA E MONTENEGRO | 18 | 63,64 |
| SVIZZERA | 11 | SVIZZERA | 9 | -18,18 |
| ZAIRE | 10 | ZAIRE | 17 | 70,00 |
| CAMERUN | 8 | CAMERUN | 10 | 25,00 |
| MOLDAVIA | 4 | MOLDAVIA | 20 | 400,00 |
| POLONIA | 4 | POLONIA | 10 | 150,00 |

Nella tabella sono riportati solo gli Stati rappresentati da più di 9 richiedenti in almeno uno dei due bandi in esame (2001 e 2004); nell'ultima colonna, viene indicato l'incremento o il decremento percentuale del numero di domande. In questo caso si è avuto riguardo non alla nazionalità dei partecipanti, ma unicamente al loro paese d'origine.

I dati più significativi sono la "tenuta" delle domande di richiedenti nati in Italia, una riduzione di quelle presentate da originari del Magreb, da famiglie nomadi dell'area balcanica ed un aumento delle domande di richiedenti dell'est Europa.



3. Assegnazione alloggi di e.r.p.s. (case popolari).

Nel corso dell'anno 2007 la Città ha complessivamente assegnato n. 690 alloggi di edilizia residenziale pubblica a famiglie residenti in Torino inseriti nelle graduatorie degli aventi diritto che hanno presentato domanda al IV Bando Generale o di emergenza abitativa. Di queste n. 100 (pari al 14,5%) a favore di richiedenti extra Unione Europea (nel 2006 le assegnazioni a favore di richiedenti extra Unione Europea è stata pari all'11%, nel 2005 al 14%, nel 2004 all'11%, al 12% nel 2003).

Grafico 3. Assegnazioni alloggi di e.r.p. anno 2007: suddivisione per Nazione beneficiari.

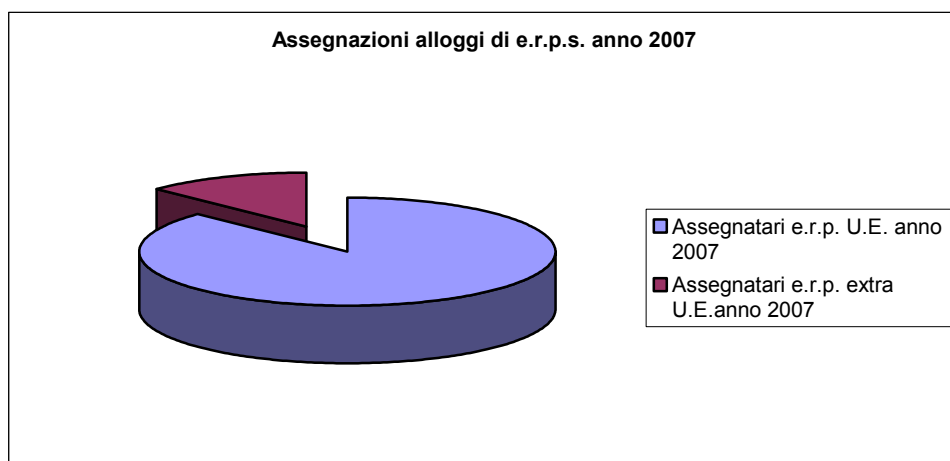


Tabella 3. Assegnazioni alloggi di e.r.p. anno 2007 a favore di cittadini extracomunitari: suddivisione per Nazione beneficiari.

| nazione | n. assegnazioni |
|-----------|-----------------|
| Algeria | 2 |
| Bosnia | 1 |
| Brasile | 1 |
| Ecuador | 2 |
| Egitto | 16 |
| Etiopia | 1 |
| Filippine | 2 |
| Marocco | 60 |
| Nigeria | 4 |
| Perù | 1 |
| Polonia | 1 |
| Romania | 4 |
| Serbia | 2 |
| Tunisia | 3 |